

Il pannello che "salva" 10mila alberi al giorno

DANILO POGGIO

Il legno è indubbiamente un materiale sano e naturale, ma per recuperarlo, a differenza di quello che si potrebbe pensare, è necessaria una procedura piuttosto articolata.

Il sistema di raccolta e riciclo del legno post consumo è stato inventato in Italia ed oggi il Paese è il più importante riciclatore di legno al mondo con poco meno di 2 milioni di tonnellate recuperate ogni anno, secondo i dati del consorzio del riciclo Rilegno.

A livello aziendale, il Gruppo **Saviola** è stato il primo ad aver inventato, negli anni Novanta, un sistema di raccolta, pulizia e selezione, lavorazione e produzione per arrivare a un pannello 100% recycled wood (legno post consumo), realizzato grazie a una radicale trasformazione degli impianti per l'utilizzo esclusivo di legno post consumo. Il gruppo ogni anno utilizza il legno riciclato per la produzione del pannello ecologico, evitando così che il legno usato finisca all'inceneritore. Attraverso un network di raccolta con 19 centri ecolegno di proprietà del gruppo e 5.000 contratti attivati con le municipalizzate per sgravare i territori dai rifiuti legnosi, vengono "salvati", secondo i dati dell'azienda, circa 10mila alberi al giorno, per arrivare a un totale di 90 milioni, considerando tutto il periodo di attività. Ogni anno sono 4,8 milioni i metri cubi di legno post consumo raccolti e trasformati (pari a 30 volte le dimensioni del Colosseo), due milioni le tonnellate di anidride carbonica non immesse nell'ambiente, con siti produttivi esenti da emissioni di sostanze lesive per l'ozono ed emissioni dirette e indirette diminuite del 3,5%.

«La storia del nostro gruppo - spiega Alessandro **Saviola**, presidente del Gruppo **Saviola** - è tutta all'insegna della sostenibilità pensata, praticata e sviluppata negli anni come modello di business che ha dimostrato di saper funzionare. Dalla fine degli anni Ottanta non abbiamo mai smesso di credere che l'approccio green sarebbe stato alla lunga quello vincente, anche quando in quel periodo abbiamo iniziato a pensare, con mio padre capofila della rivoluzione copernicana nel settore dell'arredo, al riciclo come opportunità sebbene all'epoca non era affatto percepito come un valore. Eppure, abbiamo continuato ad investire e scommettere sul futuro». Il gruppo - noto per lo slogan "Aiutateci a salvare gli alberi" - è protagonista mondiale del settore, basandosi sulla conoscenza del materiale e delle tecniche di recupero. Dalla raccolta della materia prima alla realizzazione del prodotto finito, fino alla logistica, il ciclo produttivo completa la filiera del legno. Il Made in Italy in chiave ecologica viene così esportato in tutto il mondo, con pannelli ecologici considerati di alta qualità e che rispondono alle stesse normative dei pannelli

realizzati con legno vergine. Le collezioni di decorativi esistenti e la conoscenza tecnico-estetica si distinguono in un mercato dove lo stile italiano è sempre più richiesto e apprezzato dai consumatori.

Oggi il gruppo, oltre al legno, si occupa anche di altri comparti (mobili, chimica, Life science), possiede 14 stabilimenti in Italia e all'estero con 1500 addetti e circa 600 milioni di fatturato. Durante il periodo della pandemia è stata avviata "Officina **Saviola**", per la produzione di gel igienizzanti mani e prodotti per la disinfezione delle superfici che rispecchiano la filosofia green del gruppo (prodotti biodegradabili, da fonti rinnovabili e derivati da fonti naturali).

Malgrado la pandemia e il periodo difficile dell'economia, il gruppo ha raddoppiato gli investimenti negli ultimi 10 anni (soltanto dal 2018 a oggi si è passati da 18 milioni di euro a 36,4 milioni), ha confermato un consistente piano di sviluppo per il prossimo quinquennio e ha acquisito lo scorso anno un'azienda tedesca del settore, ponendosi l'obiettivo di riconvertirla in pochi anni al 100% green.

«Abbiamo un piano di investimenti ambizioso per i prossimi 5 anni. Ogni singola azione di sviluppo - conclude **Saviola** - è dettata dall'unica bussola che abbiamo: il rispetto del territorio che caratterizza appunto una Eco-Ethical Company come la nostra. Economia ed ecologia sono facce della stessa medaglia e la parola sostenibilità per noi ha esattamente il valore etimologico, potersi mantenere nel tempo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Un addetto al lavoro all'interno dello stabilimento di Saviola a Viadana, in provincia di Mantova